

# Maltempo, allagamenti e frane a Foligno e Bevagna

## Famiglie evacuate. Polticchia: «Stato di calamità»

di **FRANCESCA PETRUCCIOLI**

FOLIGNO - Una pioggia come non se ne vedeva da cinquant'anni e che nel territorio bevanate ha visto il suo picco massimo. Ed allora torrenti che hanno esondato, frane, case evacuate, sottopassi e strade allagate. E proprio a Bevagna, il sindaco Analita Polticchia si appresta a chiedere lo stato di calamità.

Centralini di polizia e vigili del fuoco in tilt il giorno di Pasqua per le tante telefonate di cittadini che avevano bisogno di aiuto e che erano preoccupati per la tanta acqua che entrava in scantinati e garage. Nella giornata di domenica gli allagamenti hanno interessato anche il Folignate, in particolare nella zona dell'abitato di Macerata.

Ma anche a ridosso del centro storico folignate dove numerosi sottopassaggi sono rimasti allagati. E in via Campagnola, vicino alle officine delle Ferrovie, come hanno spiegato le forze dell'ordine, è stato effettuato un salvataggio. Infatti, un'auto è rimasta in panne bloccata proprio nel mezzo del sottopassaggio: all'interno una coppia di anziani che avevano timore di scendere, vista l'acqua che continuava a salire. La segna-

lazione sia al centralino della polizia che alla caserma dei vigili del fuoco e, da lì a breve, la coppia è stata tirata fuori. Decine i garage e gli scantinati finiti sott'acqua.

Ma, dicevamo, i problemi più urgenti nel bevanate. Come ha confermato il presidente della Bonificazione Umbra, Ugo Giannantoni. «Il nostro monitoraggio è costante ogni giorno - dice - e ieri (domenica, ndr) eravamo con i nostri tecnici in aiuto nel bevanate. Una pioggia così si verifica una volta ogni 50 anni e ha colpito, con maggiore intensità, il territorio della Città delle Gaitè». «La situazione - ha detto il sindaco Polticchia - oggi (ieri, ndr) è migliorata grazie a questa tregua che ci ha

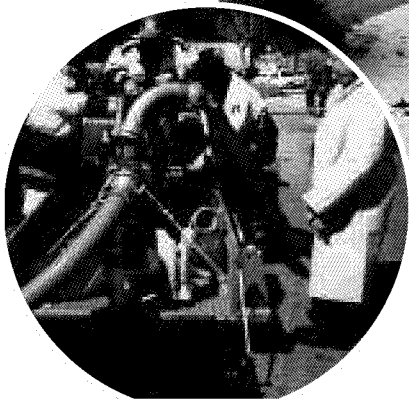
permesso di poter accogliere tranquillamente i turisti che nemmeno si sono accorti delle problematiche che interessavano il nostro territorio. Sono una quarantina le case e le attività commerciali che hanno riscontrato danni ingenti per questo motivo che chiederò subito lo stato di calamità naturale. Devo ringraziare tutti coloro che si sono prodigati a dare il loro aiuto: dai vigili del fuoco alla protezione civile, alla Bonifica, alle forze dell'ordine».

Dall'area collinare che sovrasta il centro storico, come ha spiegato il sindaco, acqua e fango si sono riversati a valle trasformando via Madonna delle Grazie e via Roma, la strada che conduce a Montefalco, in veri e propri laghi. Tanto che proprio via Roma, domenica, è stata chiusa. Due le famiglie evacuate dalle proprie abitazioni, mentre le altre hanno trovato ospitalità presso parenti.





Uno dei tanti torrenti che hanno straripato a Bevagna. Il sottopasso di via Campagnola a Foligno



Le immagini degli interventi per le piogge torrenziali di domenica che hanno colpito il Bevanate e il Folignate